

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9175 del 14/06/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/9635 del 14/06/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: REGG. UE 1303/2013 E 1305/2013 - PSR 2014-2020 -MISURA 19 - PRESA ATTO DELLA SECONDA MODIFICA AL PIANO FINANZIARIO GENERALE PRESENTATO DAL GAL APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS A R.L.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, VALTIERO MAZZOTTI

Firmatario: VALTIERO MAZZOTTI in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Ubaldo Marchesi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 del giorno 11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione

e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, da ultimo (versione 7.1) con Decisione della Commissione Europea C(2018)473 del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);
- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei Gruppi di azione locale;
- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 603 del 5 maggio 2017, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamata altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni, con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu stabilita la graduatoria finale dei GAL individuati quali beneficiari della Misura 19 del PSR 2014-2020, approvando i piani finanziari contenuti nei Piani d'azione dei singoli GAL e con assegnazione definitiva delle risorse per l'attuazione delle relative Strategie;

Verificato che, fra le Strategie ed i Piani d'Azione relativi alla suddetta Misura 19 ammessi con la suddetta determinazione n. 13080/2016, in particolare è stato approvato il Piano di Azione presentato dal GAL "Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.", con sede legale in Bologna, viale Silvani n. 6 (di seguito, GAL Appennino Bolognese), il quale prevede lo stanziamento di complessivi euro 9.351.318,00 per l'attuazione della relativa Strategia nella programmazione 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato "A" al presente provvedimento;

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 14612 del 19 settembre 2017, con la quale viene da ultimo aggiornata la composizione del Nucleo di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020, (di seguito NuTeL), già costituito con determinazione direttoriale n. 18970 del 25 novembre 2016;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 17994 del giorno 11 novembre 2017, la quale da un lato approvava una prima modifica del Piano finanziario dell'operazione 19.4.01 per il periodo di programmazione 2015-2020, fermo restando che l'ammontare complessivo dei costi della Strategia di sviluppo locale di cui al suddetto allegato "A" sarebbe rimasto invariato, e dall'altro lato dava atto che per l'operazione 19.4.02 il

relativo Piano finanziario sarebbe integralmente rimasto invariato;

Dato atto che questo Servizio, con nota del 27 aprile 2018 n. PG/2018/0303782 di protocollo, ha impartito ai GAL dell'Emilia-Romagna istruzioni operative in merito alle eventuali modifiche dei rispettivi Piani finanziari, secondo quanto introdotto nella revisione della scheda di Misura del PSR approvata dalla Commissione Europea e tuttora vigente, con la finalità di precisare gli adempimenti a cui attenersi nel rispetto delle DAM da ultimo aggiornate con la suddetta deliberazione n. 603/2017;

Preso atto che il GAL Appennino Bolognese, con nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 15 maggio 2018 n. PG/2018/0350921 di protocollo, ha trasmesso lo schema generale di modifica del Piano finanziario, approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2018 ed allegato con la lettera "B" al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, comprese le schede di azione modificate relative rispettivamente all'azione 8 - B.2.1 (allegato "C") e all'azione 11B - A.3.2 (allegato "D"), formulando una proposta contenente modifiche finanziarie sia obbligatorie sia facoltative;

Verificato che dal confronto tra gli allegati "A" e "B" presentati dal GAL Appennino Bolognese risultano i seguenti spostamenti di risorse all'interno del Piano d'azione:

- un aumento della dotazione riferibile all'Azione 8 dell'Operazione 19.2.01 per un importo pari a euro 241.220,53, con contestuale diminuzione della dotazione riferibile all'Azione 11B dell'Operazione 19.2.02 per un importo corrispondente;
- un aumento della dotazione riferibile all'Operazione 19.4.01 per un importo pari a euro 110.000,00, con contestuale diminuzione della dotazione riferibile all'Operazione 19.3 nella misura del 20% delle risorse pubbliche;

Verificato inoltre che tale nuovo Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta n.1004/2015;

Atteso che è stato coinvolto il suddetto NuTeL, mediante consultazione scritta effettuata in data 18 maggio 2018, senza che ne conseguisse alcun riscontro negativo;

Richiamato infine il riferimento tecnico acquisito in data 8 giugno 2018 con il n. NP/2018/13821 di protocollo, con il quale questo Servizio, in riferimento alla richiesta del GAL Appennino Bolognese, avendo attestato che gli adeguamenti obbligatori e facoltativi come sopra prospettati sono stati tutti correttamente riportati e che le schede di azione relative all'Azione 8 e all'Azione 11B riportano entrambe le nuove risorse pubbliche previste e i nuovi indicatori di realizzazione proporzionali e adeguati, propone di approvare il nuovo Piano finanziario come sopra predisposto, comprese le schede di azione con i relativi indicatori di realizzazione;

Dato atto che il GAL Appennino Bolognese dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

Atteso inoltre che in sede di selezione del GAL Appennino Bolognese è stata accertata la sua idoneità a richiedere sovvenzioni, acquisendo in particolare il certificato delle procedure concorsuali nonché il certificato del casellario giudiziario e delle sanzioni interdittive;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento alla "Parte Generale", per quanto applicabile;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Visti:

1. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

2. la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

3. la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamata la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

4. n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
5. n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/20165", con la quale si è modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e

pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

1. n. 121 del 6 febbraio 2017, recante “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, nell'ambito della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, le modifiche finanziarie del Piano di Azione Locale richieste dal GAL “Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Bologna, Viale Silvani 6, con nota acquisita agli atti in data 15 maggio 2018 n. PG/2018/0350921 di protocollo;

- 3) di stabilire che il nuovo Piano finanziario, allegato con la lettera "B" al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, sostituisce il precedente, a sua volta allegato con la lettera "A", e diventa eseguibile dalla data di approvazione della presente determinazione;
- 4) di approvare in particolare le schede di azione relative all'Azione 8 e all'Azione 11B, come modificate secondo quanto riportato negli allegati "C" e "D" anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entrambe riportanti le nuove risorse pubbliche previste ed i nuovi indicatori di realizzazione proporzionali e adeguati;
- 5) di trasmettere tramite posta elettronica certificata il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la richiesta di modifica del piano finanziario del Piano d'azione di cui al precedente n.2);
- 6) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Valtiero Mazzotti

Allegato A - Piano finanziario del Piano d'azione locale Gal Appennino Bolognese (determinazione 13080 del 10/08/2016)					
Codice	Descrizione	Contributo pubblico	Risorse private	Totale spesa ammissibile	Aliquota sostegno
19.2.01	<i>Azioni Ordinarie</i>				
1	Accrescimento della resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 425.071,50		€ 425.071,50	100%
2	Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali	€ 255.042,90		€ 255.042,90	100%
3	Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche	€ 670.171,60	€ 670.171,60	€ 1.340.343,21	50%
4	Prevenzione danni da fauna	€ 510.085,80		€ 510.085,80	100%
5	Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale	€ 170.028,60	€ 72.869,40	€ 242.898,00	70%
6	Cooperazione per lo sviluppo e la promozione filiere corte	€ 255.042,90	€ 109.304,10	€ 364.347,00	70%
7	Investimenti rivolti a imprese agroindustriali	€ 340.057,20	€ 510.085,80	€ 850.143,00	40%
8	Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema	€ 850.143,00	€ 1.275.214,51	€ 2.125.357,51	40%
Subtotale Operazione 19.2.01		€ 3.475.643,52	€ 2.637.645,41	€ 6.113.288,93	
19.2.02	<i>Azioni Specifiche</i>				
9a1	Azione per la valorizzazione degli itinerari dell'Appennino in convenzione	€ 634.400,00	€ 158.600,00	€ 793.000,00	80%
9a2	Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica	€ 320.000,00	€ 80.000,00	€ 400.000,00	80%
9a3	Appennino per tutti	€ 40.797,55	€ 10.199,39	€ 50.996,94	80%
9a4	Valorizzazione degli itinerari enogastronomici dell'Appennino - regia diretta	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	80%
9b	Promozione turistica a supporto degli itinerari dell'Appennino	€ 202.900,72	€ 50.725,18	€ 253.625,90	80%
9c1	Bio-distretto dell'Appennino Bolognese	€ 94.350,00	€ 23.587,50	€ 117.937,50	80%
9c2	Laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative	€ 94.350,60	€ 23.587,65	€ 117.938,25	80%
10a	Fauna selvatica: potenzialità turistica e filiera sostenibile" convenzione	€ 40.000,00	€ 8.000,00	€ 48.000,00	80%
10b	Fauna selvatica: potenzialità turistica e filiera sostenibile" regia diretta	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 12.500,00	80%
11a	Qualificazione delle piccole micro imprese extra-agricole	€ 1.530.257,41	€ 2.295.386,11	€ 3.825.643,52	40%
11b	Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari	€ 350.000,00	€ 525.000,00	€ 875.000,00	40%
12	Hub Appennino Bolognese	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00	80%
Subtotale Operazione 19.2.02		€ 3.657.056,28	€ 3.262.585,83	€ 6.919.642,11	
19.3.01	Supporto alla cooperazione	€ 42.507,15		€ 42.507,15	100%
19.3.02	<i>Cooperazione</i>				
	Geopark Project	€ 230.000,00	€ 57.500,00	€ 287.500,00	80%
	Soft economy anche per il prodotto di montagna	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 150.000,00	80%
	Itinerari turistici rurali polifunzionali	€ 85.000,00	€ 21.250,00	€ 106.250,00	80%
	Transappenninica	€ 100.590,09	€ 25.147,52	€ 125.737,61	80%
Subtotale Operazione 19.3		€ 578.097,24	€ 133.897,52	€ 711.994,76	
19.4.01	Costi di esercizio	€ 1.283.885,96		€ 1.283.885,96	100%
19.4.02	Costi di animazione	€ 356.634,99		€ 356.634,99	100%
Totale Strategia di Sviluppo Locale		€ 9.351.317,99	€ 6.034.128,76	€ 15.385.446,75	

Allegato B - Modifiche finanziarie al Piano di azione del Gal Appennino Bolognese (proposta PG/2018/0350921 del 15/5/18)					
Codice	Descrizione	Contributo pubblico	Risorse private	Totale spesa ammissibile	Aliquota sostegno
19.2.01	<i>Azioni Ordinarie</i>				
1	Accrescimento della resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 425.071,50		€ 425.071,50	100%
2	Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali	€ 255.042,90		€ 255.042,90	100%
3	Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche	€ 670.171,60	€ 670.171,60	€ 1.340.343,21	50%
4	Prevenzione danni da fauna	€ 510.085,80		€ 510.085,80	100%
5	Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale	€ 170.028,60	€ 72.869,40	€ 242.898,00	70%
6	Cooperazione per lo sviluppo e la promozione filiere corte	€ 255.042,90	€ 109.304,10	€ 364.347,00	70%
7	Investimenti rivolti a imprese agroindustriali	€ 340.057,20	€ 510.085,80	€ 850.143,00	40%
8	Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema	€ 1.091.363,53	€ 1.637.045,30	€ 2.728.408,83	40%
Subtotale Operazione 19.2.01		€ 3.716.864,03	€ 2.999.476,20	€ 6.716.340,24	
19.2.02	<i>Azioni Specifiche</i>				
9a1	Azione per la valorizzazione degli itinerari dell'Appennino in convenzione	€ 634.400,00	€ 0,00	€ 634.400,00	100%
9a2	Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 320.000,00	100%
9a3	Appennino per tutti	€ 40.797,55	€ 0,00	€ 40.797,55	100%
9a4	Valorizzazione degli itinerari enogastronomici dell'Appennino - regia diretta	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	100%
9b	Promozione turistica a supporto degli itinerari dell'Appennino	€ 202.900,72	€ 0,00	€ 202.900,72	100%
9c1	Bio-distretto dell'Appennino Bolognese	€ 94.350,00	€ 0,00	€ 94.350,00	100%
9c2	Laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative	€ 94.350,60	€ 0,00	€ 94.350,60	100%
10a	Fauna selvatica: potenzialità turistica e filiera sostenibile" convenzione	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	100%
10b	Fauna selvatica: potenzialità turistica e filiera sostenibile" regia diretta	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	100%
11a	Qualificazione delle piccole micro imprese extra-agricole	€ 1.530.257,41	€ 2.295.386,11	€ 3.825.643,52	40%
11b	Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari	€ 108.779,49	€ 163.169,21	€ 271.948,68	40%
12	Hub Appennino Bolognese	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	100%
Subtotale Operazione 19.2.02		€ 3.415.835,77	€ 2.458.555,32	€ 5.874.391,07	
19.3.01	Supporto alla cooperazione	€ 34.005,72		€ 34.005,72	100%
19.3.02	<i>Cooperazione</i>				
	Geopark Project	€ 184.000,00	€ 0,00	€ 184.000,00	100%
	Soft economy anche per il prodotto di montagna	€ 96.000,00	€ 0,00	€ 96.000,00	100%
	Itinerari turistici rurali polifunzionali	€ 73.619,45	€ 0,00	€ 73.619,45	100%
	Transappenninica	€ 80.472,07	€ 0,00	€ 80.472,07	100%
Subtotale Operazione 19.3		€ 468.097,24	€ 0,00	€ 468.097,24	
19.4.01	Costi di esercizio	€ 1.393.885,96		€ 1.393.885,96	100%
19.4.02	Costi di animazione	€ 356.634,99		€ 356.634,99	100%
Totale Strategia di Sviluppo Locale		€ 9.351.317,99	€ 5.458.031,52	€ 14.809.349,50	

Allegato C - Azione N° 8 – (B.2.1) Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema – Operazione 4.1.01 (Da proposta modifiche finanziarie del Piano di Azione locale del Gal Appennino Bolognese - PG/2018/0350921 del 15/5/18))

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

Filiere produttive di qualità

FOCUS AREA

FA 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività.

OBIETTIVO SPECIFICO

B.2 OBIETTIVO SPECIFICO: QUALIFICAZIONE *delle imprese e delle filiere produttive dal punto di vista sociale, economico ed ambientale a supporto della loro sicurezza ambientale e finanziaria, del loro sviluppo anche a fini turistici.*

L'obiettivo si articola operativamente in tre punti:

- Attivare processi innovativi in grado di incrementare la convivenza tra attività produttive agricole e sistema naturale al fine di preservare il reddito e qualificare l'impresa
- Supportare gli investimenti in grado di ammodernare le imprese agricole integrandole meglio nel mercato
- Attivare strumenti in grado di qualificare tutte le imprese che gravitano sul territorio al fine di elevare l'offerta turistica verso parametri di maggior qualità.

AZIONE ordinaria

4.1.01. - Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema

Descrizione dell'azione

Il tipo di operazione promuove l'ammodernamento delle aziende per migliorare l'efficienza economica ambientale e sociale.

Appare coerente con le strategie del GAL proseguire nella utilizzazione della misura privilegiando le aziende che operano in settori produttivi tipici del territorio, attualmente poco strutturati quali ad esempio: la filiera dei cereali antichi, delle castagne e dei marroni, dell'allevamento semi-brado, dei frutti antichi, del luppolo, malto, allevamento delle chiocciole, patata (coltivata solo in area D)- piccoli frutti, funghi e tartufi (se di coltivazione), erbe officinali. Tale elemento diverrà criterio di priorità.

Eventuale localizzazione

Aree D del GAL; possibile deroga per la municipalità di Savigno. Verrà data priorità agli interventi collocati in territori strettamente collegati agli itinerari valorizzati dal PAL, ovvero rientranti nel raggio (in linea d'aria) di 5km da ciascun itinerario.

Tempi e risorse previste

Risorse previste	2016	Concesso 2017	2018	2019	2020
Bando N°1		€ 591.363,53			
Bando N°2			€ 500.000,00		
Totale		€ 591.363,53	€ 500.000,00		
Totale		€ 1.091.363,53			

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale (con % diversificata in base alla tipologia di beneficiario e/o dell'ambito territoriale d'intervento)

Beneficiari

- Sono beneficiarie le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.
- Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno accedere al presente bando esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Costi ammissibili

Sono ammessi investimenti per:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici acquisizione di brevetti/licenze

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
- investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (quali precisati nell'Allegato n. 3 al presente bando) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;
- investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (di cui all'Allegato n. 3 al presente bando) con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro, ad esclusione delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

OCM – settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.01 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole e medie imprese;

- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole, nonché gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese che non rientrano nelle definizioni di cui all'art. 2 dell'Allegato 1 alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (classificabili quali "grandi imprese") e che trasformano almeno il 66% di materia prima di propria produzione.

OCM Apicoltura

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 gli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici. I programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari.

Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi;

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- investimenti oggetto di altri aiuti pubblici, fatta eccezione per quelli finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che godono di tariffe incentivanti;
- impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- gli interventi relativi al settore dell'acquicoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- gli interventi riferiti all'agriturismo;
- gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- impianti di irrigazione;
- realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- IVA;
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 4 del bando regionale

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- gli impianti di frutteti e di specie non arboree a carattere pluriennale finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste varietali raccomandate presenti nei "Disciplinari di produzione integrata" della Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;
- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. L'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili, definito dalla Regione, sarà disponibile nel sito ER Agricoltura e pesca alla voce "Disciplinari di produzione integrata" nella pagina "Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo". In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settore Suinicolo:

- Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Piano risanamento e tutela delle acque - Stralcio comparto Zootecnico".

Condizioni di ammissibilità

- L'impresa dovrà risultare iscritta ai registri Cciaa;
- In caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del Codice civile, come riportato nell'iscrizione alla Cciaa, deve risultare quale attività primaria;
- l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva
- L'impresa dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto di intervento per almeno cinque anni dalla data dell'atto in cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo di impegno non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore;
- Dimensione economica aziendale: in relazione alle caratteristiche multifunzionali dell'agricoltura montana e alle possibilità tecniche ed economiche dell'agricoltura montana il limite minimo della dimensione economica è fissato in 12.000,00 euro di *standard output* in tutte le zone.
- Il punteggio di merito conseguito dal Pi dovrà risultare superiore a una soglia minima fissata nell'avviso pubblico;

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Le risorse disponibili verranno attribuite con priorità ai seguenti settori/comparti: cereali antichi, frutta antica, leguminose, allevamento semibrado, castagna, marrone, luppolo, malto, allevamento della chiocciola, patata (coltivata solo in area D), piccoli frutti, funghi e tartufi (se di coltivazione), erbe officinali.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti quali:

SOGGETTI BENEFICIARI

- imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;
- imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e Organizzazioni Interprofessionali relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;

- imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici.
- Imprese collegate funzionalmente agli itinerari valorizzati dal PAL ovvero nel-raggio (in linea d'aria) di 5 km di ciascun itinerario.

PROGETTI:

- investimenti dedicati alla produzione integrata, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata;
- investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro;
- progetti con un valore economico inferiore ad una soglia, da fissarsi in sede di avviso pubblico;
- certificazioni ambientali;
- valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- interventi in impianti e macchinari dedicati ad una oggettiva innovazione tecnologica del ciclo produttivo;
- oggettivi vantaggi occupazionali;

I criteri di selezione verranno definitivi in maniera più dettagliata in sede di bando

In sede di bando sarà stabilito un punteggio minimo sotto il quale il progetto non sarà considerato ammissibile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno prevista è pari al:

- al 50% per imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (escluso gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti);
- al 40% negli altri casi e per tutti gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- La spesa ammissibile, calcolata a scaglioni riferendosi alla dimensione aziendale, varia da un minimo di 10.000 euro a un massimo di 250.000 euro.

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore fisico inserire:

1. Descrizione: N° di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
2. Unità di misura: Numero
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023: **15**
(in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: **15%**
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro) pari a 2.728.408,83 euro complessivi di cui 1.091.363,53 euro di contributo pubblico
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: **15 %**

Allegato D - Azione N° 11B – (A.3.2) Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader 01

(Da proposta modifiche finanziarie del Piano di Azione locale del Gal Appennino Bolognese - PG/2018/0350921 del 15/5/18))

AMBITO TEMATICO PRINCIPALE

Turismo sostenibile

FOCUS AREA

FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

OBIETTIVO SPECIFICO

A.3 OBIETTIVO SPECIFICO: *Incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole al fine di incrementare la loro integrazione con il comparto turistico favorendo al contempo la loro sostenibilità economica*

L'obiettivo si articola operativamente in 2 punti:

- Implementazione di attività produttive e di servizio, di tipo no-food nelle aziende agricole, volte a rispondere ai nuovi bisogni di mercato e a fornire servizi alla collettività: agriturismi, fattorie didattiche, aziende museo, laboratori della sostenibilità ambientale ed alimentare; attività sociali);
- Aumento dell'integrazione tra filiera produttiva e turismo: supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende e aziende attrezzate per diventare meglio ospitali;

AZIONE specifica

Azione N° 11- Qualificazione delle piccole e micro imprese esistenti nelle zone rurali per l'attivazione di servizi/prodotti anche innovativi a supporto degli itinerari - Leader

Modalità attuativa prevista

XBANDO

Descrizione dell'azione

Creazione di una rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari individuati sul territorio. Gli interventi ammissibili riguarderanno il miglioramento e valorizzazione all'accessibilità della azienda agricola da parte dei fruitori degli itinerari e attivazione di servizi funzionali all'itinerario.

**Le azioni inserite in questo Piano sono state discusse e programmate nell'ambito del Tavolo di coordinamento del turismo, ambito in cui è emersa la volontà di creare, tramite diversi strumenti, una Carta dei Servizi a cui possono aderire tutte le attività, al fine di qualificare l'offerta del territorio. Le imprese, le aziende e gli operatori che vorranno aderire a tale strumento avranno la priorità nell'accedere alle risorse messe a disposizione dal GAL (vedi allegato a.11).*

Localizzazione

Territori del GAL strettamente collegati agli itinerari valorizzati dal PAL, ovvero rientranti nel raggio di 5km (in linea d'aria) da ciascun itinerario.

Tempi e risorse previste

Risorse previste	2016	Richiesto 2017	2018	2019	2020
Bando N°1		€ 35.063,43			
Bando N°2			€ 73.716,06		
Totale		€ 35.063,43	€ 73.716,06		
Totale		€ 108.779,49			

Entità delle risorse

Lo stanziamento di risorse complessivamente assegnato all'Azione specifica in esame è pari a 108.779,49 euro

Tempi di attuazione (previsione)

3 anni

Tipo di sostegno

- Il contributo è da attivare tramite bandi. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile (l'importo dell'investimento potrà comunque essere superiore).
- Il contributo è pari al 40%-50% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile. La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 30.000,00 euro.

Beneficiari

L'azione vede come beneficiari le aziende agricole di cui all'art. 2135 del Codice civile ubicate nel raggio di 5km (in linea d'aria) di ciascun itinerario del Piano. Si pubblicherà il bando, quindi, sulla base della zonizzazione dei singoli itinerari. Sono escluse le aziende agrituristiche iscritte all'albo degli operatori agrituristici

Costi ammissibili

- Piccoli interventi di viabilità e sentieristica aziendale nel limite massimo del 40% della spesa ammissibile
- Allestimento di aree sosta comprensive di parcheggio all'interno dell'azienda agricola e relative attrezzature per il tempo libero e per la fruizione libera delle stesse (barbecue, area giochi per bambini);
- Segnaletica (non è ammissibile la segnaletica stradale) esclusivamente relativa all'itinerario e di descrizione dello stesso;

Non saranno ammissibili gli investimenti riferibili alle attività agricole ed alla vendita diretta

Condizioni di ammissibilità

Si individuano due condizioni di ammissibilità:

- Il beneficiario dovrà garantire il libero accesso alle aree oggetto dell'intervento per tutto il periodo di vincolo dell'opera realizzate;
- Aderire ad un itinerario valorizzato nel PAL ovvero essere collocato con la propria azienda oggetto di finanziamento nel raggio di 5km (in linea d'aria) di ciascun itinerario.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- I progetti devono essere funzionalmente collegati agli itinerari.
- Sottoscrizione della **Carta di Servizi** nella quale si specificheranno servizi/prodotti a supporto dell'itinerario *
- **Imprese che attuano investimenti relativi ai diversamente abili**

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa totale in aree D e al 40% in aree C.

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore fisico inserire:

1. Descrizione: Numero di aziende che percepiscono aiuti per la messa a disposizione di punti sosta dei fruitori degli itinerari
2. Unità di misura: Numero
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023: 6
(in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 20%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale è pari a 271.948,68 euro di cui 108.779,49 euro di contributo pubblico
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 15%